



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL 30 SETTEMBRE 2018

INDICE

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2018

3	Principali dati del Gruppo
4	Premesse
6	Eventi di rilievo
7	Contesto esterno
7	Quadro economico di riferimento
9	Andamento del mercato energetico italiano
12	Quadro normativo e regolamentare di riferimento
13	Prospetti di sintesi
16	Risultati economico-finanziari al 30 settembre 2018
16	Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera
21	Altre voci del conto economico di Gruppo
23	Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa
25	<i>Fair value</i> iscritto a stato patrimoniale e Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>
26	Evoluzione prevedibile della gestione
26	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2018
27	Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'European Securities and Markets Authority (ESMA).

Esercizio 2017 (*)	Dati economici (in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017(*)	Var. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017(*)	Var. %
8.783	Ricavi di vendita	6.521	6.353	2,6%	2.096	1.976	6,1%
803	Margine operativo lordo	620	647	(4,2%)	213	221	(3,6%)
9,1%	% sui Ricavi di vendita	9,5%	10,2%		10,2%	11,2%	
42	Risultato operativo	235	84	n.s.	75	65	15,4%
0,5%	% sui Ricavi di vendita	3,6%	1,3%		3,6%	3,3%	
(176)	Risultato netto di competenza di Gruppo	87	(110)	n.s.	25	30	(16,6%)

31.12.2017	Dati finanziari (in milioni di euro)	30.09.2018	30.09.2017	Var. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017	Var. %
377	Investimenti in immobilizzazioni	280	228	22,8%	92	75	22,7%
80	Investimenti in esplorazione	16	60	(73,3%)	5	18	(72,2%)
6.319	Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	6.584	6.832	4,2%			
116	Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	310	622	n.s.			
6.203	Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	6.274	6.210	1,1%			
5.915	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	6.004	5.919	1,5%			

1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31 dicembre 2017.

2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa".

(*) I "Ricavi di vendita" del 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" senza alcun impatto sul margine operativo lordo.

Rating	30.09.2018	31.12.2017
Standard & Poor's		
-Rating M/L	BBB-	BB+
-Outlook M/L termine	Stable	Stable
-Rating B/T	A-3	B
Moody's		
-Rating	Baa3	Baa3
-Outlook M/L termine	Stable	Stable

PREMESSE

Criteri di redazione dell'informativa periodica trimestrale

A partire dal 2017 la Società ha deciso di continuare a fornire al mercato un'informativa volontaria periodica trimestrale su base consolidata più sintetica e maggiormente focalizzata sull'andamento del proprio *business*. Nel presente documento sono quindi commentati il contesto economico di riferimento, l'andamento della gestione del Gruppo e dei principali settori operativi e vengono riportati i prospetti economici e patrimoniali allineati a quelli pubblicati semestralmente e annualmente. Per le informazioni quantitative sono riportati anche gli analoghi valori del periodo di riferimento precedente.

Nella redazione di tali informazioni i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati, sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2017 fatta eccezione per i due nuovi principi contabili internazionali applicabili dall'1 gennaio 2018, rispettivamente:

- l'**IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"**, per il quale in sede di prima adozione Edison ha deciso un'applicazione retrospettiva con rielaborazione dei bilanci comparativi 2017. A tal riguardo non si segnalano impatti sul patrimonio netto all'1 gennaio 2017, mentre a seguito dell'applicazione dei seguenti principi: i) "*principal vs agent*" per alcuni contratti in base al quale la qualifica di Edison "*agent*" prevede una rappresentazione dei ricavi a valori netti evidenziando il solo margine di intermediazione e ii) "combinazione dei contratti" in tema di identificazione delle obbligazioni di fare per il quale si è applicato il par. 17 (c) dell'IFRS 15, procedendo alla combinazione di due o più contratti stipulati nello stesso periodo con lo stesso cliente contabilizzandoli come se fosse un unico contratto, i 'Ricavi di vendita' e i 'Consumi di materie e servizi' dell'esercizio 2017 subiscono una riduzione di pari importo (862 milioni di euro al 30 settembre, 1.157 milioni di euro al 31 dicembre) senza alcun impatto sul margine operativo lordo.

Impatti IFRS 15 (in milioni di euro)	9 mesi 2017 pubblicato	<i>Principal vs agent</i>	Combinazione di contratti	Totale impatto IFRS 15	9 mesi 2017 rideterminato
Filiera Energia Elettrica	3.861	(219)	(643)	(862)	2.999
Filiera Idrocarburi	3.935	-	-	-	3.935
Corporate e Altri Settori	36	-	-	-	36
Elisioni	(617)	-	-	-	(617)
Totale Ricavi di vendita	7.215	(219)	(643)	(862)	6.353
Filiera Energia Elettrica	(3.539)	219	643	862	(2.677)
Filiera Idrocarburi	(3.456)	-	-	-	(3.456)
Corporate e Altri Settori	(69)	-	-	-	(69)
Elisioni	627	-	-	-	627
Totale Consumi Materie e Servizi	(6.437)	219	643	862	(5.575)

- l'**IFRS 9 "Strumenti finanziari"**, che ha sostituito lo IAS 39 con efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018, i cui principali impatti riguardano: a) l'introduzione di una nuova modalità di svalutazione dei crediti che tiene conto delle perdite attese (cd. *Expected credit losses*); gli effetti della prima adozione del nuovo principio contabile in materia di valutazione dei crediti, quantificati sulla situazione al 31 dicembre 2017 in un ammontare negativo di circa 29 milioni di euro (37 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale di 8 milioni di euro), sono stati rilevati nel patrimonio netto all'1 gennaio 2018; b) la modifica delle disposizioni in materia di *hedge accounting* che hanno un'applicazione prospettica dall'1 gennaio 2018; c) la modifica dell'esposizione e del trattamento di alcune partecipazioni di minoranza: la riclassifica da "Partecipazioni disponibili per la vendita" e "Partecipazioni di trading" a "Partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico".

Con riferimento invece al nuovo principio **IFRS 16 "Leasing"**, pubblicato nella GUCE il 9 novembre 2017 e applicabile dal 2019, si segnala che è tuttora in corso il progetto di adeguamento.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2017.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 25 ottobre 2018, ha autorizzato la pubblicazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018 che non è assoggettato a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017 – acquisizione e disposal di assets

Le principali modifiche all'area di consolidamento del Gruppo alla data odierna hanno riguardato:

- nel mese di febbraio, l'acquisizione da parte di Edison Spa del 100% di Gas Natural Vendita Italia Spa (GNVI), società attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica e consolidata con il metodo integrale; la denominazione sociale della società è stata poi modificata in Edison Energie Spa;
- nel mese di febbraio, la costituzione della società Edison Esplorazione e Produzione Spa, ora Edison Exploration & Production Spa, detenuta al 100% da Edison Spa e consolidata con il metodo integrale, destinata ad accogliere le attività di *Exploration & Production* di idrocarburi del Gruppo;
- nel mese di maggio, l'acquisizione da parte di Edison Energia Spa del 100% di Attiva Spa, società attiva nella vendita di gas naturale e consolidata con il metodo integrale;
- il 2 luglio Fenice, controllata al 100% di Edison, ha acquistato da Prima Holding Srl il 71,3% del capitale ordinario (corrispondente al 70,66% del capitale complessivo rappresentato dalle azioni ordinarie e dalle azioni performanti) di Zephyro Spa, società operante nel settore dell'efficienza energetica e nella fornitura di soluzioni integrate di *energy management*; la società è stata consolidata con il metodo integrale. Fenice ha quindi promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sulle restanti azioni ordinarie e nel periodo di adesione, iniziato il 22 agosto 2018 e terminato, inclusa la riapertura dei termini, il 15 ottobre 2018, sono state apportate complessivamente n. 3.289.715 azioni ordinarie. All'esito dell'OPA, tenuto conto delle azioni già possedute e di quelle acquistate anche sul mercato di negoziazione delle azioni ordinarie (AIM Italia), Fenice è venuta a detenere il 99,93% del capitale rappresentato da azioni ordinarie e il 99,05% del capitale complessivo di Zephyro; l'esborso totale, corrispondente a un prezzo di 10,25 euro per azione, è stato di circa 105,6 milioni di euro, corrisposti per circa 71,8 milioni di euro il 2 luglio 2018 all'acquisizione della quota di maggioranza e per circa 33,8 milioni di euro nel mese di ottobre 2018.

Conseguentemente, essendosi altresì verificati i presupposti per il *delisting*, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia delle azioni ordinarie e dei *warrant* Zephyro con effetto dal 23 ottobre 2018.

EVENTI DI RILIEVO

Vertenze giudiziarie

Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento penale

Il 28 settembre 2018, la Corte Suprema di Cassazione ha cassato senza rinvio la sentenza emessa dalla Corte d'appello de l'Aquila nel procedimento penale relativo al sito di Bussi, statuendo: i) l'assoluzione di una parte degli imputati dall'accusa di disastro ambientale e avvelenamento delle acque "per non aver commesso i fatti contestati", ii) la sopravvenuta prescrizione rispetto all'ipotesi accusatoria di disastro ambientale contestata agli altri imputati e iii) il rigetto di tutte le richieste di risarcimento promosse dalle parti civili costituite.

Enimont – Mantova – procedimenti amministrativi di bonifica

Negli scorsi anni la Provincia di Mantova ha notificato ad Edison diversi ordini di bonifica (otto) relativi ad aree cedute da Montedison al Gruppo ENI nel 1990 insieme con l'intero sito Petrolchimico di Mantova, nonostante il fatto che le materie ambientali fossero state già oggetto di due distinti accordi transattivi sottoscritti, rispettivamente, con ENI e Ministero dell'Ambiente. In base a tali accordi è da ritenersi esclusa ogni ulteriore responsabilità in capo ad Edison per vicende di tipo ambientale.

Contro tutte queste ordinanze, Edison ha promosso distinti ricorsi dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Sezione di Brescia.

Il TAR Brescia, riunite le cause in un'unica trattazione, nell'agosto 2018 ha respinto sette ricorsi degli otto ricorsi promossi dalla Società.

Edison impugnerà la sentenza del TAR Brescia avanti il Consiglio di Stato.

CONTESTO ESTERNO

Quadro economico di riferimento

Nei primi nove mesi del 2018 il contesto macroeconomico globale è in progressivo rallentamento e aumentano i rischi che gravano su di esso. Primo fra tutti, l'acuirsi delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina che hanno contribuito alla decelerazione del commercio mondiale che, a sua volta, fa presagire un rallentamento più marcato dell'economia globale.

La crescita economica mondiale appare oggi differenziata, con gli Stati Uniti che crescono più dell'Europa, oggi alle prese con una fase di minor vigore.

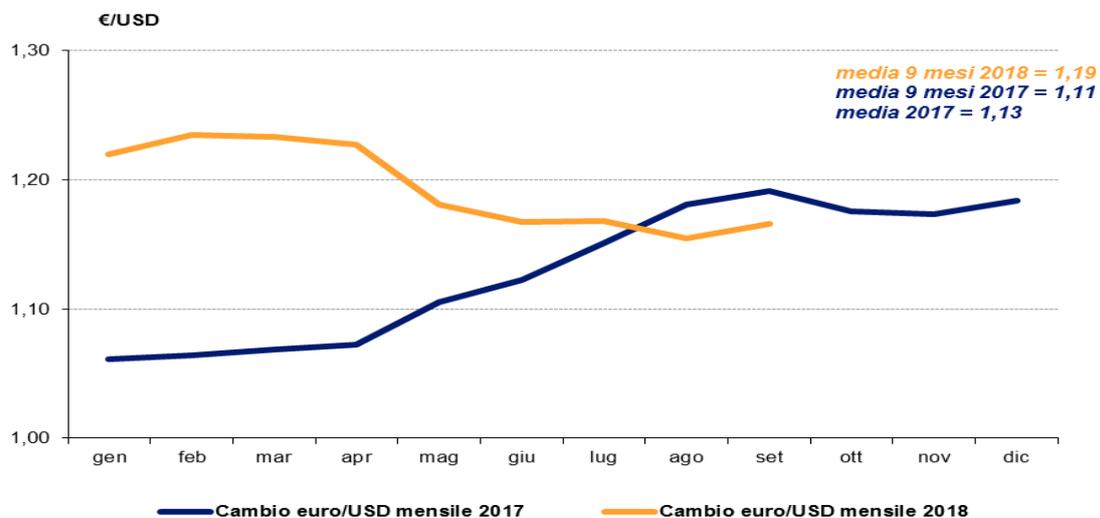
Gli Stati Uniti continuano infatti ad attuare politiche fiscali di stimolo all'economia, al contrario dell'Unione Economica Monetaria che invece ha assunto un atteggiamento sostanzialmente neutro. I rilevanti stimoli fiscali avviati da inizio anno dall'amministrazione Trump hanno per ora più che compensato gli effetti domestici delle politiche protezionistiche adottate dal governo degli Stati Uniti, in seguito alle quali si sono registrati aumenti dei prezzi interni di alcuni beni. È, invece, più plausibile un rallentamento a fine 2019, quando gli effetti degli stimoli fiscali avranno perso parte della loro efficacia, se nel contempo le tensioni commerciali saranno ulteriormente cresciute.

Per quanto riguarda i Paesi emergenti, una crescente preoccupazione è alimentata dal rafforzamento del dollaro, unitamente alle incertezze causate dall'*escalation* delle tensioni commerciali, che stanno creando tensioni sulle valute dei Paesi con un'elevata inflazione interna e un maggior indebitamento estero. D'altro canto, in considerazione dell'elevato grado di apertura al commercio internazionale di molte di queste economie, le svalutazioni agiranno da stimolo alle esportazioni, migliorando il saldo con l'estero.

Quanto all'Europa, il timore principale è che i dazi sulle importazioni americane vengano estesi anche ad altri Paesi, inclusi quelli europei, in un contesto già caratterizzato da una frenata delle esportazioni dell'Area Euro nella prima parte dell'anno. Pesano inoltre l'incertezza legata alle prospettive relative alla *governance* europea e i dubbi riguardo alla tenuta delle forze moderate alle elezioni europee del prossimo anno, viste le tensioni sul tema dell'immigrazione e la presenza di un'ancora elevata disoccupazione. A contrastare la possibilità di una brusca frenata vi sono il buon ritmo di crescita degli investimenti in beni strumentali (doppio rispetto a quello del 2017) e la crescita diffusa tra i Paesi europei, che appare tuttavia più modesta per Francia e Italia.

In Italia, il rallentamento nel suo ritmo di crescita nella prima parte dell'anno è stato più marcato rispetto a quello degli altri Paesi europei. Sul versante esterno, hanno sofferto in particolar modo le esportazioni, in conseguenza della minaccia di guerre commerciali, del rallentamento dei principali *partner* commerciali e della crisi di alcuni Paesi emergenti; sul fronte interno pesano i dubbi legati alle linee di politica economica che il governo italiano intende adottare e della loro compatibilità con le indicazioni e gli impegni assunti in seno all'Unione Europea, con conseguenti tensioni sui titoli di debito pubblico e il rischio di un peggioramento dei conti pubblici.

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 l'euro si è apprezzato del 7,3% nei confronti del dollaro rispetto al medesimo periodo del 2017, attestandosi a 1,19 euro per dollaro. Considerando le variazioni mensili, dopo un iniziale rafforzamento dell'euro nel primo trimestre dell'anno, il tasso di cambio ha mostrato un andamento decrescente, registrando un livello medio di 1,16 nel terzo trimestre, in diminuzione del 2,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% rispetto al terzo trimestre 2017. L'apprezzamento del dollaro negli ultimi mesi è stato spinto dalla solida espansione dell'economia statunitense e dalla graduale politica restrittiva adottata dalla FED. Inoltre, la BCE nella sua ultima riunione in settembre ha confermato le decisioni prese a giugno, che prevedevano il termine del programma di acquisti di titoli nell'ambito del *quantitative easing* a fine 2018 e il mantenimento dei tassi di interesse al livello attuale fino almeno all'estate 2019.



Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del prezzo del greggio nei primi nove mesi del 2018 si è attestata a 72,7 USD/bbl, in crescita del 38,1% rispetto alla media registrata nello stesso periodo del 2017. Nel corso dell'anno la quotazione del Brent ha mostrato un *trend* ascendente, attestandosi su un valore medio di 76,0 USD/bbl nel terzo trimestre, in aumento del 45,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e dell'1,4% rispetto al secondo trimestre 2018.

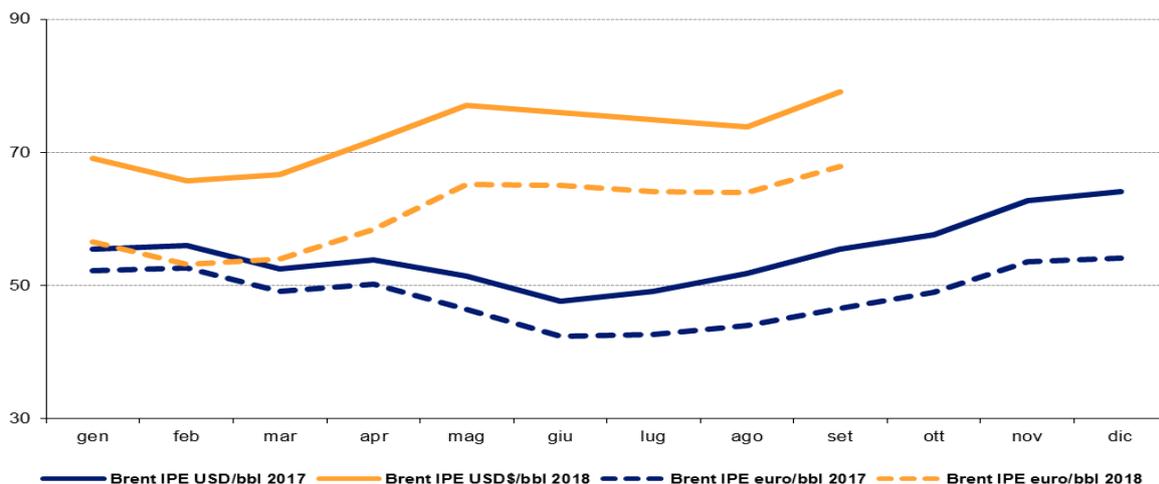
La quotazione del greggio in euro si è attestata a un livello medio di 60,9 €/bbl, in aumento del 28,6% rispetto ai primi nove mesi del 2017.

Il fattore principale che ha sostenuto le quotazioni nel corso dell'anno è stato rappresentato dalle aspettative di una riduzione dell'offerta sul mercato petrolifero, in seguito alla decisione degli Stati Uniti di reintrodurre le sanzioni contro l'Iran. La revisione a giugno dell'accordo tra l'Opec e i suoi alleati relativo ai tagli di produzione, con l'obiettivo di abbassare il livello complessivo di *compliance* al 100%, ha portato ad un aumento dell'offerta, contribuendo al calo dei prezzi tra giugno e agosto. Da metà agosto, le quotazioni hanno ripreso a crescere per effetto della revisione al rialzo delle stime relative alla riduzione delle esportazioni petrolifere dell'Iran, che hanno iniziato a calare ancor prima dell'entrata in vigore delle sanzioni, prevista a inizio novembre. Tali tensioni hanno portato il prezzo del Brent a raggiungere il 28 settembre il valore di 82,7 USD/bbl, il massimo da novembre 2014.

La tabella e il grafico che seguono riportano rispettivamente i valori medi per trimestre e la dinamica mensile dell'anno corrente e di quello precedente:

Esercizio		9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017	Variaz. %
2017							
54,8	Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	72,7	52,6	38,1 %	76,0	52,2	45,6 %
1,13	Cambio USD/euro	1,19	1,11	7,3 %	1,16	1,17	(1,0 %)
48,6	Prezzo petrolio euro/bbl	60,9	47,4	28,6 %	65,3	44,4	47,1 %

(1) IPE Brent



Andamento del mercato energetico italiano Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio		9 mesi	9 mesi	Variaz.	3° trim.	3° trim.	Variaz.
2017	(TWh)	2018	2017	%	2018	2017	%
285,3	Produzione netta:	209,9	214,3	(2,0%)	74,2	73,6	0,9%
200,3	- Termoelettrica	135,3	146,1	(7,4%)	49,2	48,9	0,6%
37,6	- Idroelettrica	38,4	31,0	23,8%	12,6	11,6	8,9%
24,0	- Fotovoltaica	19,5	20,4	(4,5%)	8,0	7,9	1,6%
17,6	- Eolica	12,6	12,5	0,3%	2,9	3,7	(21,0%)
5,8	- Geotermoelettrica	4,3	4,4	(2,2%)	1,4	1,4	(2,3%)
37,8	Saldo netto Import/export	33,9	28,1	20,5%	10,1	9,8	2,6%
(2,5)	Consumo pompaggi	(1,7)	(1,8)	(4,8%)	(0,3)	(0,5)	(29,0%)
320,5	Totale domanda	242,2	240,7	0,6%	83,9	82,9	1,3%

Fonte: elaborazioni su dati Terna consuntivi 2017 e preconsuntivi 2018 al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia del terzo trimestre 2018 è stata pari a 83,9 TWh, in aumento di 1 TWh (+1,3%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente alle temperature più alte rispetto alla media registratesi nel mese di settembre.

La produzione nazionale netta risulta complessivamente in aumento (+0,7 TWh) rispetto al terzo trimestre del 2017 coprendo, al netto dei pompaggi, circa l'88% della domanda, in linea con il corrispondente trimestre del 2017, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 12%.

A livello di generazione, il comparto termoelettrico ha registrato un lieve incremento pari a 0,3 TWh (+0,6%) manifestatasi soprattutto nel mese di settembre, caratterizzato da un'elevata domanda (+0,9 TWh) e da basse performance del comparto eolico (-0,4 TWh). La produzione idroelettrica risulta in aumento di 1 TWh rispetto allo stesso trimestre del 2017 (+8.9%).

Per quanto concerne le altre fonti rinnovabili, gli impianti solari hanno seguito una traiettoria lievemente positiva aumentando di circa 0,1 TWh (+1,6%) mentre l'eolico subisce una forte battuta d'arresto perdendo circa il 21% (-0,8 TWh) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

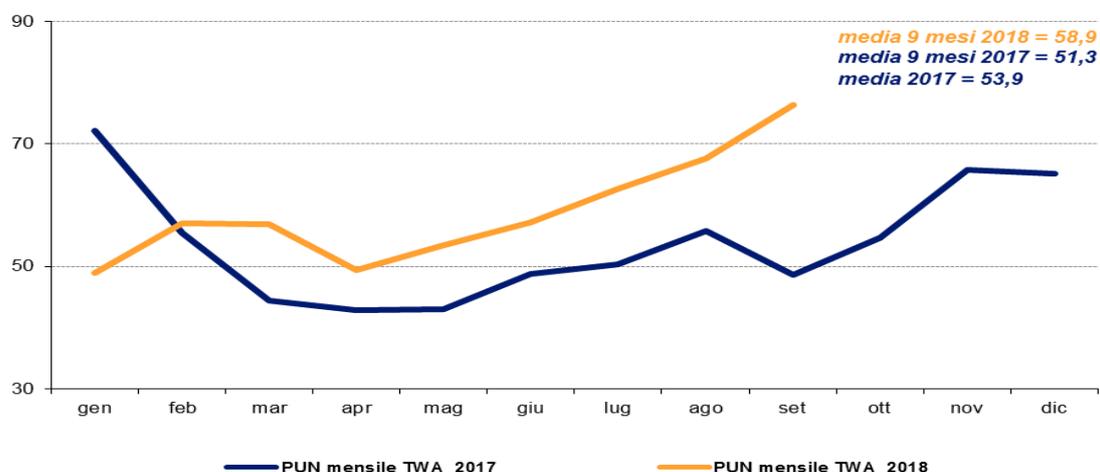
Complessivamente, la domanda lorda di energia elettrica nei primi nove mesi del 2018 è risultata pari a 242,2 TWh, in aumento di 1,5 TWh (+0,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Con riferimento allo scenario prezzi al 30 settembre 2018, la quotazione media del 2018 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata su un livello di 58,9 euro/MWh, in aumento di quasi il 15% rispetto al dato relativo allo stesso periodo dell'anno precedente (51,3 euro/MWh). La media del terzo trimestre 2018 si è attestata a 68,8 euro/MWh, in aumento del 28,9% rispetto al trimestre precedente e del 33,4% rispetto al medesimo periodo del 2017.

Tale incremento di prezzo è stato supportato dall'aumento dei costi di generazione termoelettrica (gas, carbone, CO₂) e dalla riduzione della disponibilità nucleare d'oltralpe in particolare nei mesi estivi, durante i quali le alte temperature hanno causato la restrizione della capacità per criticità legate ai sistemi di raffreddamento.

Analizzando l'evoluzione mensile del PUN, gli scostamenti più significativi si sono riscontrati nei mesi di gennaio, marzo e settembre, con gennaio in forte calo rispetto allo stesso mese del 2017 in seguito al maggiore import dai paesi limitrofi e alle temperature miti. A settembre 2018, invece, il PUN è risultato superiore, portandosi più volte a valori prossimi a 90 euro/MWh a causa delle limitazioni ai transiti interzonalari e all'import dalla Francia, oltre che al precedentemente menzionato incremento dei costi di produzione.

Nel seguente grafico è rappresentato il confronto dell'andamento mensile tra i primi nove mesi dei due anni in esame:



Nei primi nove mesi 2018 si sono registrati aumenti anche sui prezzi zionali, seppur con variazioni non omogenee per effetto del differente impatto dei fattori climatici e strutturali sopra menzionati (+12,3% zona Nord e +21,2% zona Sud). I gruppi di ore F1, F2 e F3 hanno mostrato un incremento su tutte le fasce, in linea a quanto fatto registrare dal PUN (+12,2%, 14,4% e 17,4% rispetto ai primi nove mesi del 2017).

Il *trend* al rialzo si è riscontrato anche nei prezzi dei paesi esteri: in particolare, nei primi nove mesi del 2018, si evidenzia un aumento del 12,0% in Francia e un incremento del 20,7% in Germania, dove la media si è attestata a quota 41,7 euro/MWh. Ha pesato sull'aumento dei prezzi tedeschi, in particolar modo negli ultimi mesi, anche l'incremento dei prezzi del carbone e della CO₂.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio		9 mesi	9 mesi	Variab.	3° trim.	3° trim.	Variab.
2017	(Miliardi di mc)	2018	2017	%	2018	2017	%
29,1	Servizi e usi civili	19,6	18,7	4,9%	2,0	1,9	1,7%
17,9	Usi industriali	13,3	13,2	0,0%	3,9	4,1	(4,4%)
25,4	Usi termoelettrici	16,9	18,4	(8,0%)	6,3	6,1	3,7%
2,2	Consumi e perdite di sistema	1,5	1,5	(1,8%)	0,6	0,6	0,6%
74,7	Totale domanda	51,4	51,9	(1,1%)	12,9	12,8	0,7%

Fonte: Preconsuntivi 2017 e preliminari 2018 Snam Rete gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del terzo trimestre del 2018 la domanda di gas naturale in Italia è rimasta sostanzialmente in linea con i valori dell'anno precedente chiudendo a circa 12,9 miliardi di mc, con un aumento complessivo di circa 0,1 miliardi di mc.

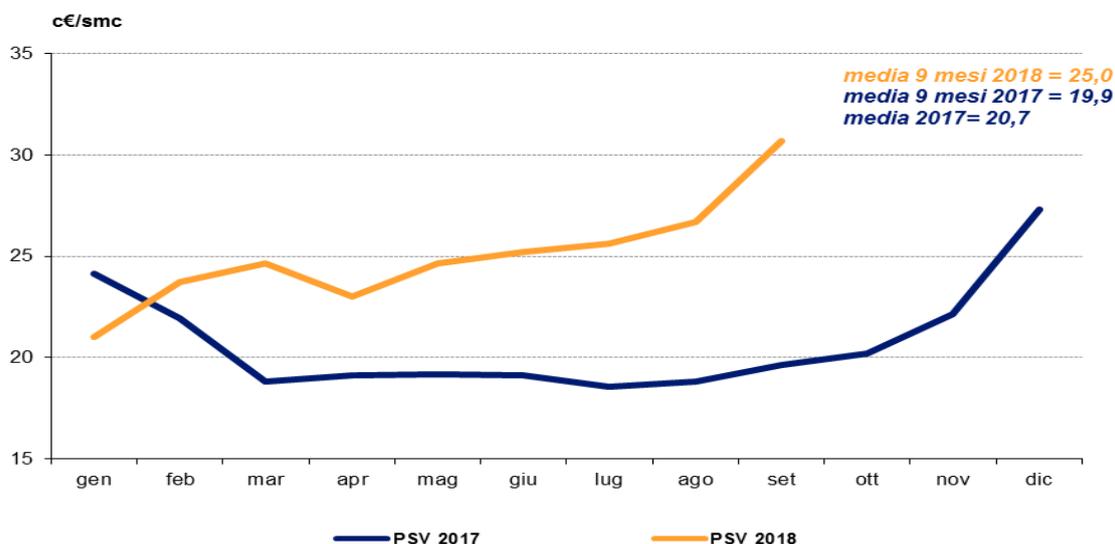
In termini assoluti, tale dinamica è da attribuirsi prevalentemente all'incremento degli usi termoelettrici che aumentano di circa 0,2 miliardi di mc (+3,7%) al contrario del settore industriale che segna una lieve flessione di circa 0,2 miliardi di mc (-4,4%), mentre il consumo di gas del comparto civile risulta in linea rispetto al corrispondente trimestre del 2017 (+1,7%).

Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento, il terzo trimestre 2018 ha registrato rispetto al corrispondente periodo del 2017:

- una produzione nazionale in lieve calo (-5% vs 2017);
- importazioni di gas in lieve aumento (+2% vs 2017);
- un aumento dei volumi iniettati a stoccaggio (+0,3 miliardi di mc; +5% vs 2017).

Con riferimento ai primi nove mesi dell'anno, la domanda di gas naturale si è attestata a 51,4 miliardi di mc, in riduzione di 0,5 miliardi di mc (-1,1%) rispetto allo stesso periodo del 2017, con aumento di prelievo in crescita nel settore civile (+4,9%), stabile nel comparto industriale ed in riduzione in quello termoelettrico (-8%).

Il prezzo del gas *spot* in Italia nel corso dei primi nove mesi 2018 ha segnato un aumento del 25,6% rispetto allo stesso periodo 2017, attestandosi a quota 25,0 c€/smc. Le quotazioni hanno mostrato un *trend* ascendente nel corso dell'anno, registrando un valore medio di 27,7 c€/smc nel terzo trimestre, in aumento del 45,5% rispetto allo stesso periodo del 2017. Lo *spread* PSV-TTF ha registrato sui nove mesi una media di 1,5 c€/smc, in diminuzione del 31,3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Durante il terzo trimestre il differenziale di prezzo si è attestato a quota 1,7 c€/smc, in diminuzione di quasi il 14% rispetto al precedente trimestre. Tale movimento è stato causato dai maggiori rialzi registrati sul TTF supportati dalle tensioni sui mercati gas del Nord Europa, caratterizzati da bassi livelli di riempimento degli stoccaggi e da una riduzione dei flussi dalla Norvegia.



Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa relativa al trimestre luglio-settembre 2018 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Energia Elettrica Mercato all'ingrosso

Progetti pilota UVAM: a valle della consultazione relativa alle UVAM (Unità Virtuali Abilitate Miste), l'ultimo progetto pilota sulle modalità di aggregazione delle risorse diffuse, dopo le UVAC (Unità Virtuali Abilitate di Carico), le UVAP (Unità Virtuali Abilitate di Produzione) e le UPR (Unità di Produzione Rilevanti). Il 25 settembre Terna ha pubblicato il regolamento definitivo che permette di sperimentare in modo concreto la partecipazione delle risorse al MSD. La qualificazione delle UVAM al MSD avverrà a partire dall'1 novembre 2018. Nel corso del mese di ottobre sarà pubblicata la Procedura per l'approvvigionamento a termine di risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM come da delibera 422/2018/R/eel e nel corso del mese di dicembre sarà effettuata la relativa asta. Il progetto consentirà ad Edison di sperimentare forme di partecipazione della domanda, della generazione rinnovabile e dello *storage* al mercato dei servizi di dispacciamento e di sviluppare nuovi potenziali *business* legati alla figura dell'aggregatore, soggetto che rivestirà nei prossimi anni un ruolo sempre più attivo all'interno del sistema elettrico.

Tematiche trasversali

Proroga per il superamento della disciplina di tutela del prezzo: con la Legge 21 settembre n. 108 è stato convertito il decreto legge del 25 luglio 2018, n. 91, recante la proroga di termini previsti da diverse disposizioni legislative.

Il provvedimento contiene, tra le altre disposizioni, la proroga all'1 luglio 2020 della data stabilita dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124, per il superamento della disciplina di tutela di prezzo per i clienti domestici e piccole imprese di energia elettrica e per i clienti domestici di gas.

Regolazione europea

Obiettivi UE al 2030 per fonti rinnovabili ed efficienza energetica: nel corso dell'estate è stato raggiunto a Bruxelles un accordo politico sugli obiettivi Europei per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica al 2030. Le nuove Direttive, per le quali restano da esperire solo i passaggi formali per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, andranno a stabilire un obiettivo del 32% (rispetto al 27% originariamente proposto dalla Commissione Europea) al 2030 rispetto ai consumi finali per le fonti rinnovabili, con un obbligo dell'1,3% annuo sulle rinnovabili termiche (riscaldamento e raffrescamento) e un obbligo del 14% nel settore dei trasporti (biocarburanti). Per l'efficienza energetica il nuovo obiettivo al 2030 è stato fissato al 32,5% (non vincolante a livello europeo). Per entrambe le Direttive è prevista inoltre una clausola di revisione al 2023.

Progetti di Interesse Comune (PCI): il 27 luglio 2018 la Commissione Europea ha accordato al progetto IGB (Interconnector Grecia-Bulgaria sviluppato da IGI-Poseidon) l'esenzione dal TPA per una durata di 25 anni, a mezzo di una Decisione - C(2018) 5058 *final*. Il progetto IGB ha lo status di *Project of Common Interest* (PCI) a livello europeo e la Decisione permetterà lo sviluppo del progetto coerentemente con la sua fattibilità economica e lo sviluppo del mercato.

Meccanismo di remunerazione in Grecia: il 30 luglio 2018 la Commissione Europea ha approvato il meccanismo di remunerazione della capacità in Grecia, nel quadro delle procedure in materia di aiuti di stato. A mezzo di aste competitive, il nuovo meccanismo dovrebbe essere in esercizio fino alla fine del 2019.

PROSPETTI DI SINTESI

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017 (*)
Ricavi di vendita (*)	6.521	6.353
Altri ricavi e proventi	120	97
Totale ricavi	6.641	6.450
Consumi di materie e servizi (-) (*)	(5.777)	(5.575)
Costo del lavoro (-)	(244)	(228)
Margine operativo lordo	620	647
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	6	(196)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(376)	(361)
Altri proventi (oneri) netti	(15)	(6)
Risultato operativo	235	84
Proventi (oneri) finanziari netti	(22)	(46)
Proventi (oneri) da partecipazioni	5	(44)
Risultato prima delle imposte	218	(6)
Imposte sul reddito	(120)	(94)
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	98	(100)
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	-	-
Risultato netto	98	(100)
di cui:		
Risultato netto di competenza di terzi	11	10
Risultato netto di competenza di Gruppo	87	(110)
Utile (perdita) per azione (in euro)		
Risultato di base azioni ordinarie	0,0156	(0,0217)
Risultato di base azioni di risparmio	0,0456	0,0375
Risultato diluito azioni ordinarie	0,0156	(0,0217)
Risultato diluito azioni di risparmio	0,0456	0,0375

(*) I "Ricavi di vendita" e i "Consumi di materie e servizi" del 2017 sono stati rideterminati per l'applicazione dell'IFRS 15 senza impatti a Margine operativo lordo.

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

Stato patrimoniale consolidato

	30.09.2018	31.12.2017
(in milioni di euro)		
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni materiali	3.631	3.657
Immobili detenuti per investimento	5	5
Aviamento	2.445	2.313
Concessioni idrocarburi	289	322
Altre immobilizzazioni immateriali	289	154
Partecipazioni	66	67
Partecipazioni disponibili per la vendita (*)	-	1
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico (*)	1	-
Altre attività finanziarie	68	80
Crediti per imposte anticipate	470	467
Altre attività	516	302
Totale attività non correnti	7.780	7.368
Rimanenze	250	182
Crediti commerciali	1.459	1.656
Crediti per imposte correnti	12	8
Crediti diversi	1.354	840
Attività finanziarie correnti (*)	4	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	266	260
Totale attività correnti	3.345	2.952
Totale attività	11.125	10.320
PASSIVITA'		
Capitale sociale	5.377	5.377
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	377	601
Riserva di altre componenti del risultato complessivo	163	113
Risultato netto di competenza di Gruppo	87	(176)
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	6.004	5.915
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	270	288
Totale patrimonio netto	6.274	6.203
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	42	42
Fondo imposte differite	133	76
Fondi per rischi e oneri	1.316	1.249
Debiti e altre passività finanziarie	306	221
Altre passività	235	65
Totale passività non correnti	2.032	1.653
Obbligazioni	4	4
Debiti finanziari correnti	270	157
Debiti verso fornitori	1.443	1.696
Debiti per imposte correnti	15	19
Debiti diversi	1.087	588
Totale passività correnti	2.819	2.464
Totale passività e patrimonio netto	11.125	10.320

(*) Dall'1 gennaio 2018 a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9 le "Partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico" includono le "Partecipazioni disponibili per la vendita" e le "Partecipazioni di trading" (al 31 dicembre 2017 incluse per circa 3 milioni di euro nelle "Attività finanziarie correnti").

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo	Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2017	5.377	601	113	(176)	5.915	288	6.203
IFRS 9 - prima applicazione	-	(29)	-	-	(29)	-	(29)
Saldi all'1 gennaio 2018	5.377	572	113	(176)	5.886	288	6.174
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(176)	-	176	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	(29)	(29)
Variazione area di consolidamento	-	(15)	-	-	(15)	1	(14)
Altri movimenti	-	(4)	-	-	(4)	(1)	(5)
Totale risultato netto complessivo	-	-	50	87	137	11	148
di cui:							
- Variazione del risultato complessivo	-	-	50	-	50	-	50
- Risultato netto al 30 settembre 2018	-	-	-	87	87	11	98
Saldi al 30 settembre 2018	5.377	377	163	87	6.004	270	6.274

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2018

Ricavi e margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera

Esercizio 2017 (*) (in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017 (*)	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017 (*)	Variaz. %	
Filiera Energia Elettrica							
3.970	Ricavi di vendita	2.742	2.999	(8,6%)	919	1.046	(12,1%)
289	Margine operativo lordo <i>reported</i>	253	250	1,2%	71	108	(34,3%)
265	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	253	232	9,1%	71	101	(29,7%)
Filiera Idrocarburi							
5.592	Ricavi di vendita	4.279	3.935	8,7%	1.365	1.114	22,5%
613	Margine operativo lordo <i>reported</i>	444	462	(3,9%)	165	126	31,0%
637	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	444	480	(7,5%)	165	133	24,1%
Corporate e Altri Settori ⁽²⁾							
54	Ricavi di vendita	45	36	25,0%	16	12	33,3%
(99)	Margine operativo lordo	(77)	(65)	(18,5%)	(23)	(13)	(76,9%)
Elisioni							
(833)	Ricavi di vendita	(545)	(617)	11,7%	(204)	(196)	(4,1%)
Gruppo Edison							
8.783	Ricavi di vendita	6.521	6.353	2,6%	2.096	1.976	6,1%
803	Margine operativo lordo	620	647	(4,2%)	213	221	(3,6%)
9,1%	% sui ricavi di vendita	9,5%	10,2%		10,2%	11,2%	

(1) Con riferimento al 2017 il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Nei primi nove mesi del 2018 non sussistono coperture da riclassificare tra le due Filiere.

(2) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e immobiliari.

(*) I "Ricavi di vendita" del 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" senza alcun impatto sul margine operativo lordo.

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

I ricavi di vendita del Gruppo sono pari a 2.096 milioni di euro nel terzo trimestre 2018 e a 6.521 milioni nei primi nove mesi del 2018, in aumento rispettivamente del 6,1% e del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo registra una diminuzione di 8 milioni di euro nel terzo trimestre 2018 e di 27 milioni di euro nei primi nove mesi 2018. La diminuzione dei primi nove mesi è principalmente dovuta alla minore marginalità dell'attività di compravendita gas e ai canoni di locazione degli immobili di Foro Buonaparte, in parte mitigata da un miglioramento nel comparto dell'*Exploration & Production*.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

Filiera Energia elettrica Fonti

Esercizio 2017 (*)	GWh (1)	9 mesi 2018	9 mesi 2017 (*)	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017 (*)	Variaz. %
19.742	Produzione Edison:	13.638	15.017	(9,2%)	4.842	5.019	(3,5%)
16.469	- termoelettrica	10.604	12.501	(15,2%)	4.018	4.086	(1,7%)
2.209	- idroelettrica	2.356	1.761	33,8%	675	720	(6,2%)
1.064	- eolica e altre rinnovabili	678	755	(10,2%)	149	213	(30,2%)
33.288	Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.)⁽²⁾	17.804	25.377	(29,8%)	5.525	7.722	(28,5%)
53.030	Totale fonti	31.442	40.394	(22,2%)	10.367	12.741	(18,6%)

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(2) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

(*) Gli "Altri acquisti" del 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Impieghi

Esercizio 2017 (*)	GWh (1)	9 mesi 2018	9 mesi 2017 (*)	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017 (*)	Variaz. %
10.927	Clienti finali ⁽²⁾	10.237	7.997	28,0%	3.536	2.837	24,6%
42.103	Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)⁽³⁾	21.205	32.397	(34,5%)	6.831	9.904	(31,0%)
53.030	Totale impieghi	31.442	40.394	(22,2%)	10.367	12.741	(18,6%)

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(2) Al lordo delle perdite.

(3) Escluso portafoglio di trading.

(*) Le "Altre vendite" del 2017 sono state rideterminate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Il Gruppo opera secondo un modello di *business* che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*) e grossista, nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati, oltre che alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello le produzioni di Edison in Italia nel terzo trimestre 2018 si attestano a 4.842 GWh, in calo del 3,5% rispetto al terzo trimestre 2017; in particolare, la produzione termoelettrica è sostanzialmente in linea con lo scorso anno (-1,7%). Per quanto riguarda la produzione idroelettrica, l'andamento del terzo trimestre 2018 ha visto un calo della produzione (-6,2%), dovuto a una minore idraulicità. Si registra inoltre un decremento della produzione eolica e altre rinnovabili (-30,2%), in linea con l'andamento a livello nazionale a causa della minore ventosità del periodo, oltre che per lo smantellamento di alcuni impianti oggetto di rifacimento.

Le vendite ai clienti finali sono in aumento del 24,6%, con maggiori volumi venduti su tutti i segmenti.

Gli Altri acquisti e vendite del terzo trimestre 2018 sono invece in diminuzione rispetto ai valori dello stesso periodo del 2017; si ricorda, peraltro, come queste voci includano, oltre alle compra-vendite sul mercato *wholesale*, anche acquisti e vendite su IPEX, per quanto caratterizzati da una minore marginalità unitaria, legati al bilanciamento dei portafogli nonché all'attività di *make or buy*.

Nel corso dei primi nove mesi:

- le produzioni nette di Edison si attestano a 13.638 GWh (-9,2% rispetto ai primi nove mesi del 2017);
- le vendite complessive del Gruppo si attestano a 31.442 GWh (-22,2%), nonostante un aumento delle vendite ai Clienti finali, pari complessivamente a 10.237 GWh (+28%).

Dati economici

Esercizio 2017 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017 (*)	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017 (*)	Variaz. %
3.970	Ricavi di vendita	2.742	2.999	(8,6%)	919	1.046	(12,1%)
265	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	253	232	9,1%	71	101	(29,7%)

(1) Vedi nota pagina 16.

(*) I "Ricavi di vendita" del 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" senza alcun impatto sul margine operativo.

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2018 sono pari a 919 milioni di euro; risultano in diminuzione rispetto al terzo trimestre del 2017 a causa di una diminuzione dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo del trimestre, che si attesta a 71 milioni di euro (101 milioni di euro nel 2017), registra una diminuzione di 30 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2017, che aveva beneficiato di incentivi per la centrale di Candela.

Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi di vendita ammontano a 2.742 milioni di euro e risultano in diminuzione dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2017, in conseguenza del calo dei volumi.

Il margine operativo lordo pari a 253 milioni di euro registra un aumento di 21 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2017, principalmente grazie a una maggiore marginalità della generazione termoelettrica e al maggiore contributo del comparto idroelettrico.

Filiera Idrocarburi Fonti Gas

Esercizio 2017	Gas in milioni di mc	9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017	Variaz. %
437	Produzioni ⁽¹⁾	278	337	(17,4%)	87	109	(20,3%)
15.102	Import (<i>Pipe</i> + GNL)	10.777	11.122	(3,1%)	3.765	3.578	5,2%
5.843	Altri Acquisti	4.210	3.875	8,6%	1.084	1.008	7,6%
(94)	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	(220)	(137)	(59,9%)	(211)	(149)	(41,5%)
21.288	Totale fonti	15.045	15.197	(1,0%)	4.725	4.546	3,9%
1.636	Produzioni estero ⁽³⁾	1.413	1.254	12,7%	500	497	0,6%

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard; include le produzioni della concessione Izabela in Croazia importate in Italia.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2017	Gas in milioni di mc	9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017	Variaz. %
2.404	Usi civili	1.722	1.513	13,8%	185	134	38,1%
4.507	Usi industriali	3.247	3.249	(0,1%)	993	1.040	(4,6%)
7.311	Usi termoelettrici	4.798	5.413	(11,4%)	1.776	1.759	1,0%
7.066	Altre vendite	5.278	5.022	5,1%	1.771	1.613	9,8%
21.288	Totale impieghi	15.045	15.197	(1,0%)	4.725	4.546	3,9%
1.636	Vendite produzioni estero ⁽¹⁾	1.413	1.254	12,7%	500	497	0,6%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di gas del terzo trimestre, totalizzando Italia ed estero, è risultata pari a 587 milioni di metri cubi, in diminuzione del 3,1% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. Le produzioni commercializzate in Italia sono in

diminuzione del 20,3% per effetto del naturale declino delle curve di produzione e delle minori importazioni dalla Croazia; le produzioni estere sono sostanzialmente allineate al terzo trimestre del 2017 per effetto della produzione del campo di Reggane in Algeria, entrato in produzione a fine dicembre 2017, che ha compensato un calo delle produzioni in Egitto e in Croazia.

Il totale delle importazioni di gas nel corso del terzo trimestre e gli Altri acquisti sono entrambi in lieve aumento, rispettivamente del 5,2% e del 7,6%.

I quantitativi venduti, pari a 4.725 milioni di metri cubi, evidenziano un incremento del 3,9% rispetto al terzo trimestre del 2017; in particolare, le vendite per usi civili registrano un aumento del 38,1% grazie al contributo di Edison Energie (già GNV), consolidata dalla fine di febbraio 2018.

In termini progressivi, nei primi nove mesi del 2018 il bilancio fonti - impieghi di Edison si attesta a circa 15 miliardi di metri cubi, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2017.

Produzioni olio

Esercizio 2017	migliaia di barili	9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017	Variaz. %
1.874	Produzione Italia	1.288	1.420	(9,3%)	424	472	(10,2%)
2.127	Produzione estero ⁽¹⁾	1.735	1.658	4,6%	560	510	9,8%
4.001	Totale produzioni	3.022	3.078	(1,8%)	984	982	0,2%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di olio grezzo è complessivamente invariata nel trimestre; le minori produzioni italiane (-48 migliaia di barili) sono infatti state compensate dall'aumento delle produzioni estere (50 migliaia di barili) grazie sia al contributo dei nuovi pozzi nella concessione egiziana di Abu Qir, sia alle maggiori produzioni nel Regno Unito.

In termini progressivi, la riduzione rispetto all'esercizio precedente è pari all' 1,8%, con una parziale compensazione tra la produzione italiana, in riduzione, e un incremento della produzione all'estero, tanto in Egitto che in UK.

Dati economici

Esercizio 2017 (*)	(milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017(*)	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017(*)	Variaz. %
5.592	Ricavi di vendita	4.279	3.935	8,7%	1.365	1.114	22,5%
637	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	444	480	(7,5%)	165	133	24,1%
374	- di cui attività gas	161	277	(41,9%)	51	73	(30,1%)
263	- di cui Exploration & Production	283	203	39,4%	114	60	90,0%

(1) Vedi nota pagina 16.

(*) Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

I ricavi di vendita del terzo trimestre si attestano a 1.365 milioni di euro, in aumento del 22,5% rispetto al terzo trimestre del 2017, principalmente grazie allo scenario di riferimento in aumento.

Il margine operativo lordo del terzo trimestre è pari a 165 milioni di euro, in aumento di 32 milioni rispetto allo stesso periodo del 2017. Tale variazione è ascrivibile soprattutto al maggior margine realizzato dall'attività di *Exploration & Production*, per effetto dello scenario più favorevole e del recupero di costi esplorativi in Algeria relativi ad anni pregressi. Anche nei primi nove mesi del 2018 si registra un aumento dei ricavi di vendita dell'8,7% mentre il margine operativo lordo è in calo di 36 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2017. Tale variazione è ascrivibile all'attività di compravendita gas, a causa dello scenario di mercato in peggioramento e alla cessione di Infrastrutture Trasporto Gas Spa (ITG) avvenuta nel mese di ottobre 2017. Il minore margine realizzato sulle attività di compravendita del gas naturale è stato in parte compensato dal maggior margine realizzato dall'attività di *Exploration & Production* in conseguenza dei fenomeni già commentati per il terzo trimestre. Si ricorda inoltre che nei primi nove mesi del 2017 erano inclusi proventi non ricorrenti per circa 20 milioni di euro, in parte legati ad un rimborso assicurativo.

Corporate e Altri Settori

Dati economici

Esercizio 2017	in milioni di euro	9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variaz. %	3° trim. 2018	3° trim. 2017	Variaz. %
54	Ricavi di vendita	45	36	25,0%	16	12	33,3%
(99)	Margine operativo lordo	(77)	(65)	(18,5%)	(23)	(13)	(76,9%)

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2018 sono in aumento rispetto a quelli dello stesso periodo del 2017, sia nel trimestre che nei primi nove mesi.

Il margine operativo lordo è in diminuzione di 10 milioni di euro nel terzo trimestre e di 12 milioni di euro nei primi nove mesi del 2018, per effetto del canone di locazione degli immobili di Foro Buonaparte, ceduti nel novembre 2017 e di un diverso *phasing* dei costi operativi.

Altre voci del conto economico di Gruppo

Esercizio 2017 (in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variazione %
803 Margine operativo lordo	620	647	(4,2%)
(221) Variazione netta di fair value su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	6	(196)	<i>n.s.</i>
(655) Ammortamenti e svalutazioni	(376)	(361)	4,2%
115 Altri proventi (oneri) netti	(15)	(6)	<i>n.s.</i>
42 Risultato operativo	235	84	<i>n.s.</i>
(52) Proventi (oneri) finanziari netti	(22)	(46)	(52,2%)
(31) Proventi (oneri) da partecipazioni	5	(44)	<i>n.s.</i>
(122) Imposte sul reddito	(120)	(94)	27,7%
(163) Risultato netto da Continuing Operations	98	(100)	<i>n.s.</i>
(176) Risultato netto di competenza di Gruppo	87	(110)	<i>n.s.</i>

Il risultato netto di competenza di Gruppo è positivo per 87 milioni di euro (negativo per 110 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2017).

Oltre alla dinamica dei margini industriali precedentemente commentata, sul risultato del periodo hanno inciso principalmente:

- la variazione netta di *fair value* su derivati, positiva per 6 milioni di euro (negativa per 196 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2017);
- ammortamenti e svalutazioni per 376 milioni di euro in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2017 (361 milioni di euro) principalmente per le svalutazioni del periodo, in parte correlate al sopra menzionato recupero di costi esplorativi pregressi in Algeria, solo parzialmente compensate da minori costi di esplorazione;
- le poste finanziarie (si ricorda che i primi 9 mesi del 2017 includevano svalutazioni di attività in dismissione per 55 milioni di euro e la plusvalenza di 7 milioni di euro derivante dalla cessione della partecipazione in Istituto Europeo di Oncologia) e le imposte sul reddito che includono l'IRAP e le imposte estere.

Di seguito si riportano i dettagli delle principali Altre voci del conto economico di Gruppo.

Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

(in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variazioni
Variazione di <i>fair value</i> nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	(26)	(191)	165
- definibili di copertura - <i>Cash Flow Hedge</i> (CFH) (*)	(4)	1	(5)
- definibili di copertura - <i>Fair Value Hedge</i> (FVH)	(24)	(26)	2
- non definibili di copertura	2	(166)	168
Variazione di <i>fair value</i> nella gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>:	41	(96)	137
- definibili di copertura - <i>Cash Flow Hedge</i> (CFH) (*)	1	(4)	5
- definibili di copertura - <i>Fair Value Hedge</i> (FVH)	46	(69)	115
- non definibili di copertura	(6)	(23)	17
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	(9)	91	(100)
Totale Gruppo	6	(196)	202

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Si segnala che a partire dall'1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39, e che, tra l'altro, ha modificato le disposizioni in tema di *hedge accounting*. Tali nuove disposizioni prevedono anche modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle di *risk management*. L'applicazione di queste nuove regole, possibile solo in via prospettica, ha quindi comportato il riesame delle relazioni di copertura sui contratti in essere all'1 gennaio 2018. Tale riesame ha portato ad estendere l'applicazione dell'*hedge accounting* riducendo conseguentemente gli effetti di volatilità.

Il valore dei primi 9 mesi del 2017, negativo per 196 milioni di euro, era invece legato principalmente ai derivati che per effetto delle strategie di copertura economica a protezione dei margini e delle significative variazioni dei prezzi delle *commodity* avevano determinato negli anni precedenti, a partire dal 2014, un *fair value* positivo che si è poi riversato nei conti economici degli esercizi successivi fino al 2017, con effetto sostanzialmente nullo sull'arco temporale interessato.

Ammortamenti e svalutazioni

(in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variazioni
Ammortamenti su:	326	361	(35)
- immobilizzazioni materiali	254	253	1
- costi di esplorazione	16	60	(44)
- concessioni idrocarburi	32	33	(1)
- altre immobilizzazioni immateriali	24	15	9
Svalutazioni di:	50	-	50
- immobilizzazioni materiali	50	-	50
Totale Gruppo	376	361	15
Ripartizione per attività	9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	168	168	-
Filiera Idrocarburi	205	188	17
Corporate e Altri Settori	3	5	(2)
Totale Gruppo	376	361	15

Proventi (oneri) finanziari netti

(in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017	Variazioni
Oneri finanziari netti sul debito	(4)	(10)	6
Commissioni	(9)	(7)	(2)
Oneri per attualizzazione fondi <i>decommissioning</i> e rischi	(24)	(22)	(2)
Altri proventi (oneri) finanziari	11	5	6
Utili (perdite) su cambi	4	(12)	16
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(22)	(46)	24

Gli **oneri finanziari netti sul debito** beneficiano di un minor livello di indebitamento; si ricorda che il valore dei primi nove mesi del 2017 includeva gli oneri netti sul prestito obbligazionario di Edison Spa (valore nominale di 600 milioni di euro) che è stato rimborsato a scadenza il 10 novembre 2017. Si segnalano inoltre maggiori utili netti su cambi conseguenti all'andamento delle valute.

Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2018 è pari a 310 milioni di euro, in aumento di 194 milioni di euro rispetto ai 116 milioni di euro del 31 dicembre 2017. Di seguito si riporta la sua composizione in forma semplificata.

(in milioni di euro)	30.09.2018	31.12.2017	Variazioni
Finanziamenti bancari non correnti	236	144	92
Debiti verso altri finanziatori non correnti	70	77	(7)
Indebitamento finanziario non corrente	306	221	85
Obbligazioni	4	4	-
Debiti finanziari correnti	270	157	113
Attività finanziarie correnti (*)	(4)	(6)	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(266)	(260)	(6)
Indebitamento finanziario netto corrente	4	(105)	109
Totale indebitamento finanziario netto	310	116	194

(*) Al 31 dicembre 2017 le "Attività finanziarie correnti" includevano per circa 3 milioni di euro le "Partecipazioni di trading" dall'1 gennaio 2018 incluse nelle "Partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico" a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9.

La variazione di periodo riflette le acquisizioni di GNVI (ora Edison Energie), Attiva e Zephyro e la buona generazione di cassa dell'attività caratteristica che ha permesso di contenere l'indebitamento finanziario netto.

L'incremento dell'**indebitamento finanziario non corrente** riflette:

- l'utilizzo per 35 milioni di euro della linea di credito di 150 milioni di euro concessa da Banca Europea degli Investimenti (BEI) a Edison nel 2017, utilizzabile in *tranche* con scadenze fino a 15 anni e destinata a finanziare la realizzazione di specifici impianti eolici attraverso la società E2i Energie Speciali (E2i);
- l'utilizzo per 50 milioni di euro di una *revolving credit facility* bancaria accesa nel periodo dalla stessa E2i (nominali 100 milioni di euro complessivi).

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** includono per 75 milioni di euro (140 milioni di euro al 31 dicembre 2017) disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

Si sottolinea che al 30 settembre 2018, analogamente al 31 dicembre 2017, sono interamente disponibili per complessivi 900 milioni di euro le due linee di credito *revolving* sottoscritte da Edison Spa nel 2017 (con EDF Sa per nominali 600 milioni di euro e con un *pool* di banche su base *Club Deal* per nominali 300 milioni di euro).

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2017 (in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017
(1.062) A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(116)	(1.062)
803 Margine operativo lordo	620	647
26 Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	14	51
(20) Oneri finanziari netti pagati	(10)	(16)
(63) Imposte sul reddito nette pagate (-)	(97)	(59)
17 Dividendi incassati	8	14
1 Altre poste di attività operative	(14)	7
764 B. CASH FLOW OPERATIVO	521	644
208 Variazione del capitale circolante operativo	(18)	84
(8) Variazione del capitale circolante non operativo	(48)	29
(489) Investimenti netti (-)	(627)	(310)
489 Operazioni non ricorrenti	-	-
964 C. CASH FLOW DOPO INVESTIMENTI NETTI E VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(172)	447
(46) Dividendi pagati (-)	(29)	(29)
28 Altro	7	22
946 D. CASH FLOW NETTO DI PERIODO	(194)	440
(116) E. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(310)	(622)

I principali flussi di cassa del periodo derivano dal margine operativo lordo, commentato precedentemente, dall'assorbimento di cassa del capitale circolante operativo, dagli investimenti netti che includono investimenti in immobilizzazioni e esplorazione (-297 milioni di euro), investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-5 milioni di euro), operazioni di riassetto (+43 milioni di euro) oltre che le acquisizioni di GNVI (ora Edison Energie), Attiva e Zephyro (-368 milioni di euro).

In particolare, gli investimenti in immobilizzazioni e esplorazione includono:

- investimenti nelle attività di *Exploration & Production* per 108 milioni di euro, che hanno riguardato principalmente l'estero. In Egitto (40 milioni di euro) principalmente per le attività di perforazione dei nuovi pozzi NAQ PIII-4,5&6 nella concessione di Abu Qir, in Norvegia (35 milioni di euro) principalmente per le attività nelle concessioni di Dvalin (ex Zidane) e Skarfjell e in Algeria (9 milioni di euro) per le attività di sviluppo della concessione di Reggane.
- investimenti nel settore della generazione elettrica da fonti rinnovabili per 102 milioni di euro, relativi alle attività per la realizzazione dei nuovi impianti eolici (*greenfield* e integrali ricostruzioni) di Vaglio, San Giorgio La Molara, Mazara del Vallo, Montefalcone e Troia.
- investimenti in esplorazione per circa 16 milioni di euro, principalmente per attività esplorative all'estero.

Le operazioni di riassetto del portafoglio (effetto netto positivo di 43 milioni di euro) si riferiscono principalmente al settore *Exploration & Production* per la cessione della quota nel gasdotto norvegese Polarled e al settore dei servizi energetici per la cessione di alcuni asset.

Fair value iscritto a stato patrimoniale e Riserva di Cash Flow Hedge

Di seguito si riporta il valore del *fair value* iscritto a stato patrimoniale.

(in milioni di euro)	30.09.2018			31.12.2017		
	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
Iscritto tra:						
- Attività / Passività finanziarie (correnti)	-	-	-	-	-	-
- Altre attività / passività (non correnti)	316	(234)	82	144	(65)	79
- Crediti / Debiti diversi (correnti)	967	(777)	190	316	(260)	56
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	1.283	(1.011)	272	460	(325)	135
di cui di (a) riferito a:						
- gestione rischio tassi di interesse	-	-	-	-	-	-
- gestione rischio tassi di cambio	25	(20)	5	2	(78)	(76)
- gestione rischio su <i>commodity</i>	897	(571)	326	414	(154)	260
- portafogli di trading (fisico e finanziario)	9	(10)	(1)	10	(10)	-
- <i>Fair value</i> su contratti fisici	352	(410)	(58)	34	(83)	(49)

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata ai contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Riserva su operazioni di <i>Cash Flow Hedge</i>			
(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2017	127	(35)	92
Variazione del periodo	72	(21)	51
Valore al 30.09.2018	199	(56)	143

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Edison rivede ulteriormente al rialzo la previsione di margine operativo lordo per l'intero 2018 che supererà 740 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2018

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 30 settembre 2018.

Milano, 25 ottobre 2018
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Marc Benayoun

Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 25 ottobre 2018

**I Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari
Didier Calvez
Roberto Buccelli**